



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. 853 del 21/10/2023

**Oggetto:** *Intervento finalizzato alla protezione del litorale di San Mauro Cilento dai fenomeni di erosione e dai rischi connessi – Nuova proposta sull'apporto terrigeno e di salvaguardia ambientale del litorale di San Mauro Cilento alla località Mezzatorre.*

**Trasferimento differenza su 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> rata di acconto**

### VISTO

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, di "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- il D.Lgs. n. 30/2016, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- la L. 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;
- l'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- l'art. 64 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989,



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

n. 183” che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D.Lgs. n. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 152/2006 che al comma 11, prevede che “fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175”;
- l’art. 175 del d.lgs. n. 152/2006 che ha abrogato la legge n.183/89 istitutiva delle Autorità di Bacino;
- il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell’art. 63 comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006, recante “Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;
- i Piani Stralcio per l’Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all’ex L. n. 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell’Appennino Meridionale;
- il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale registrato alla Corte dei Conti in data 10 agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022;
- lo Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);
- il Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli uffici dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale n. 3/2019 e approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del distretto idrografico dell’Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale n. 4/2019 e approvato con Decreto Interministeriale n. 53 del 01/02/2021;

### **CONSIDERATO**

- che l’Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli artt. 53, 54 e 65 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;
- che con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell’Autorità di Bacino del Distretto dell’Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

economica, articolato negli strumenti di attuazione Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;

- che con Decreto Segretariale n. 592 del 16 novembre 2020 l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la "Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione";
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L. n. 221/2015, ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;
- che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;
- che l'art. 15 della L. n. 241/1990 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune nel rispetto dei requisiti stabiliti dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016;
- che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha predisposto una strutturata condivisione, co-pianificazione e concertazione, con gli Enti territoriali e con Forze dell'Ordine, anche mediante intese e/o Accordi di Collaborazione, nonché Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;
- che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale, sono periodicamente revisionate sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa;

### **TENUTO CONTO**

- che l'art. 56 della legge 448/2001, al fine di promuovere la realizzazione di interventi urgenti per la protezione dal fenomeno dell'erosione costiera delle coste ricadenti nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, ha riconosciuto all'ex Autorità di Bacino Regionale in sinistra Sele un contributo straordinario per le annualità 2002, 2003 e 2004;
- che l'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, con nota n. 2358 del 03/09/2002 (in atti del MATTM al n. 4453 del 04/09/2002), ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Campania una "Relazione informativa" con allegata proposta di "Programma degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio da erosione costiera, ricadenti nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano", il cui successivo aggiornamento è stato trasmesso al MATTM con nota prot. n. 1167 del 08/04/2003;
- che tra gli interventi urgenti inseriti nel suddetto programma vi è l'*Intervento finalizzato alla protezione*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*del litorale di S. Mauro Cilento dai fenomeni di erosione e dai rischi ad essi connessi;*

- che con propri decreti il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, per la realizzazione degli interventi e le finalità rappresentate dall'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele nel suddetto programma, ha trasferito le risorse economiche occorrenti sul conto di tesoreria n. 2778, in essere presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno, in gestione della stessa Autorità, per un importo complessivo di € 31.362.000,00, dei quali € 2.000.000,00 (duemilioni/00) omnicomprensivi erogati per l'intervento di protezione del litorale di S. Mauro Cilento dai fenomeni di erosione e dai rischi connessi;
- che per l'attuazione del predetto programma di interventi l'ex Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele ha stipulato Accordi di programma con la Regione Campania, la Provincia di Salerno ed i Comuni interessati, assumendosi l'onere di monitorare l'impiego delle risorse di fonte ministeriale;
- che per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo, la ex Autorità di Bacino Regionale in sinistra Sele ha emanato un "Disciplinare per il trasferimento agli enti delegati delle risorse finanziarie in gestione dell'Autorità di Bacino per interventi di difesa del suolo" - Approvato con Delibera del C.I. n. 1/2006", pubblicato sul BURC n. 16 del 03/04/2006;
- che tale disciplinare, all'art. 12 stabilisce: (comma 3) che spetti all'Autorità di Bacino un'attività di accertamento, avente l'obiettivo di monitorare e verificare l'attuazione amministrativa ed economico-finanziaria e l'andamento della spesa per gli interventi oggetto di finanziamento ai sensi della richiamata legge 448/2001 e (comma 4) che a tale scopo è costituita un'apposita struttura, definita di "Alta Sorveglianza", composta da personale dell'Autorità di Bacino con competenze di carattere tecnico ed amministrativo, designati dal Segretario Generale in base a valutazioni di capacità professionale ed esperienza tecnico-amministrativa;
- che l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 disciplina l'accordo di programma;
- che tra Regione Campania, ex Autorità di bacino Regionale Sinistra Sele, Provincia di Salerno e Comune di San Mauro Cilento, il 16 marzo 2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma acquisito al prot. n. 785 del 17 marzo 2010 della ex Autorità di bacino Regionale Sinistra Sele, per la realizzazione del progetto "Intervento finalizzato alla protezione del litorale di San Mauro Cilento dai fenomeni di erosione e dai rischi ad essi connessi"
- che, in particolare, all'art. 9 (Aspetti finanziari) del citato Accordo di Programma, tra l'altro, è specificato che il trasferimento delle risorse necessarie per l'esecuzione dell'opera al soggetto attuatore avverrà nel rispetto del succitato Disciplinare - nel quale sono descritti competenze, compiti e obiettivi delle attività di Alta Sorveglianza, nonché gli obblighi che fanno capo ai Soggetti delegati e alle figure da questi individuati per l'attuazione degli interventi ed al quale si fa rinvio – quindi, previa positiva verifica in ordine alla completezza degli atti ed al rispetto delle procedure da parte della struttura di Alta Sorveglianza dell'Autorità di Bacino;
- che l'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, già confluita nell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, per quanto disposto con la finanziaria regionale del 2011, è oramai soppressa ai sensi dell'art. 63, del D.Lgs. n. 152/2006 e del DM 294/2016;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è subentrata in tutti i rapporti, attivi e passivi, delle ex Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989,



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

territorialmente corrispondenti, relativi alle funzioni ad essa attribuite a far data dall'entrata in vigore del succitato DPCM 4/04/2018;

- che, in particolare, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale è subentrato nella titolarità della contabilità speciale n. 2778, in essere presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno ed intestata all'ex Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, previa autorizzazione del MATTM (nota prot. 25067 del 22/11/2017), perfezionatasi con l'attivazione da parte del MEF dell'utenza GEOCOS a favore Segretario Generale;

### **TENUTO ALTRESÌ CONTO**

- che la Giunta Comunale di San Mauro Cilento, con deliberazione, n. 59 del 18/10/2011, ha approvato il progetto preliminare dell'opera per un importo complessivo di € 6.250.000,00, prescrivendo, per il prosieguo della progettazione, di provvedere a calibrare gli studi propedeutici e le conseguenti spese, con l'obiettivo di realizzare in modo congruo le finalità dell'intervento restando nell'ambito del finanziamento disponibile, pari ad € 2.000.000,00;
- che in considerazione dell'impossibilità tecnica, attestata da consulenti esperti, di rimodulare il progetto preliminare in maniera funzionale ed efficace al raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma restando nell'ambito del finanziamento disponibile, l'Amministrazione comunale, con nota prot. n. 2585 del 18/12/2013, ha trasmesso all'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud e Interregionale del Fiume Sele, una proposta progettuale alternativa che prevede una rimodulazione degli interventi sulla base di uno studio preliminare che ha provveduto a definire l'apporto terrigeno verso valle dei corsi d'acqua esistenti, nonché ipotizzato interventi di risanamento ambientale del tratto fognario a monte della battigia;
- che, nella seduta congiunta Organo di Vigilanza e Tavolo Tecnico del 29 gennaio 2014, l'Organo di Vigilanza ha preso atto e ha condiviso la proposta progettuale alternativa, prescrivendo che le spese fin lì sostenute, ammontanti a circa € 100.000,00 per la precedente progettazione a mare venissero stralciate dal quadro economico e rese oggetto di diversa richiesta di rimborso da parte del Comune, fatta salva la verifica di ammissibilità della stessa;
- che, nella seduta del 31 luglio 2014, è stato sentito il Comitato Tecnico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud e Interregionale del Fiume Sele, sul progetto definitivo "*Intervento finalizzato alla protezione del litorale di San Mauro Cilento dai fenomeni di erosione e dai rischi connessi – nuova proposta sull'apporto terrigeno e di salvaguardia ambientale del litorale di San Mauro Cilento alla località Mezzatorre*", proposto dal Comune di San Mauro Cilento e che, sulla base del parere reso dal Comitato Tecnico, l'ex Autorità di Bacino ha espresso, con nota prot. n. 1288 del 4/08/2014, parere favorevole con prescrizioni al suddetto progetto;
- che con la nota prot. n. 820 del 09/03/2015, acquisita al protocollo dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud e Interregionale del Fiume Sele n. 899 del 10/03/2015, il RUP dell'intervento ha chiesto il trasferimento al Comune di San Mauro Cilento della 1ª rata di acconto, pari al 10% dell'importo dell'intervento, per un ammontare di € 200.000,00, ai sensi dell'art. 8 del Disciplinare per il trasferimento agli Enti delegati delle risorse finanziarie in gestione all'ex Autorità di Bacino per interventi di difesa del suolo, approvato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1/2006;
- che la Commissione di Verifica e Controllo, di cui ai Decreti del Segretario Generale n. 4 del 19/01/2015 e n. 10 del 10/02/2015, con verbale n. 1 del 14/04/2015 prendendo atto della documentazione a firma del



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- RUP, allegata alla sopra richiamata nota, ha ritenuto di poter trasferire al Comune di San Mauro Cilento la quota di € 200.000,00 corrispondente alla 1<sup>a</sup> rata di acconto dell'intervento di cui all'art 8 comma 1, lett. a) del Disciplinare;
- che con determina dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud e Interregionale del Fiume Sele n. 45 del 27/04/2015, è stata liquidata la 1<sup>a</sup> rata di acconto, pari ad € 200.000,00, ai sensi dell'art 8 comma 1, lett. a) del Disciplinare;
  - che, a seguito della soppressione delle Autorità di Bacino (nazionali, regionali ed interregionali) di cui alla L. 183/89, con la nota prot. 6128 del 27/12/2017, acquisita al prot. 9697 del 28/12/2017, il RUP dell'intervento, ha chiesto all'ex Autorità di Bacino nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, temporaneamente facente funzioni di Autorità di bacino distrettuale (ex art. 51, c. 4, L. 221/2015), il trasferimento al Comune di San Mauro Cilento della 2<sup>a</sup> rata di acconto, pari al 40% dell'importo dell'intervento, al netto del ribasso d'asta, come da quadro economico rimodulato post gara d'appalto, pari ad € 717.160,10, ai sensi dell'art 8 comma 1, lett. b) del Disciplinare;
  - che con Decreto Segretariale n. 85 del 28/02/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, vedasi in particolare l'art. 4, è stata nominata in luogo della struttura di "Alta Sorveglianza" prevista dall'art. 12 del richiamato Disciplinare, una Commissione di Verifica e Controllo di supporto al Segretario Generale, alla quale compete, tra l'altro, la predisposizione di apposita istruttoria in relazione alle attività per l'erogazione della rata pertinente prevista all'art. 8 del sopra richiamato Disciplinare;
  - che la Commissione di Verifica e Controllo, con verbale n. 02 del 3/04/2018, ha verificato la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 8 del richiamato Disciplinare ed ha espresso il proprio nulla osta al trasferimento al Comune di San Mauro Cilento della 2<sup>a</sup> rata di acconto, pari al 40% di € 1.792.900,25, importo dell'intervento al netto del ribasso d'asta, come da quadro economico rimodulato post gara d'appalto, pari ad € 717.160,10;
  - che con il Decreto Segretariale n. 178 del 10/04/2018, è stato autorizzato il trasferimento al Comune di San Mauro Cilento, della 2<sup>a</sup> rata di acconto, nella misura prevista dall'art. 8, comma 1, lett. b) del Disciplinare, del 40% di € 1.792.900,25, importo dell'intervento al netto del ribasso d'asta, come da quadro economico rimodulato post gara d'appalto, pari ad € 717.160,10;
  - che con la nota prot. n. 5422 del 27/10/2020 il Comune di San Mauro Cilento ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, la perizia di variante e suppletiva redatta dalla Direzione dei Lavori per i provvedimenti di competenza;
  - che con nota prot. n. 6219 del 04/03/2021 l'Autorità di Bacino, sentito il Tavolo Tecnico e acquisiti i pareri favorevoli della maggioranza dei componenti dell'Organo di Vigilanza, ha autorizzato la suddetta Perizia di Variante e Suppletiva;
  - che con delibera di giunta comunale n. 40 del 12/04/2021, è stata approvata la Perizia di Variante e Suppletiva e che dal quadro economico post variante si evince che tutte le somme a disposizione sono state assorbite dalle maggiori lavorazioni della variante e parte del ribasso d'asta è stato impegnato a copertura dei maggiori oneri COVID;
  - che con l'entrata in vigore del D.L. 73/2021 e s.m.i. è risultato necessario impegnare la rimanente parte del ribasso d'asta alla revisione dei prezzi e pertanto non risultano più economie rispetto al finanziamento dei € 2.000.000,00 (duemilioni/00) a favore dell'intervento di protezione del litorale di S. Mauro Cilento dai fenomeni di erosione e dai rischi connessi;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- che con la nota prot. n. 3793 del 23/06/2021, acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 18341 del 24/06/2021, il RUP dell'intervento ha richiesto il trasferimento al Comune di San Mauro Cilento della 3<sup>a</sup> rata di acconto, pari al 40% dell'importo dell'intervento, ai sensi dell'art 8, comma 1, lett. c) del Disciplinare;
- che la Commissione di Verifica e Controllo con verbale n. 8 in data 27/09/2021, verificata l'attestazione del raggiungimento del 46% della spesa, ha espresso il proprio nulla osta al trasferimento al Comune di San Mauro Cilento della 3<sup>a</sup> rata di acconto, richiesta dal RUP, nella misura prevista dall'art. 8, comma 1, lett. c) del Disciplinare, del 40% di € 1.792.900,25, importo dell'intervento al netto del ribasso d'asta, come da quadro economico rimodulato post gara d'appalto, pari ad € 717.160,10, rinviando in sede di trasferimento del saldo a ultimazione dei lavori la determinazione finale del trasferimento a seguito della perizia di variante e suppletiva autorizzata con nota prot. n. 6219 del 04/03/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- che con il Decreto Segretariale n. 1024 del 30/09/2021, è stato autorizzato il trasferimento al Comune di San Mauro Cilento, della 3<sup>a</sup> rata di acconto, nella misura prevista dall'art. 8, comma 1, lett. c) del Disciplinare, del 40% di € 1.792.900,25, importo dell'intervento al netto del ribasso d'asta, come da quadro economico rimodulato post gara d'appalto, pari ad € 717.160,10;
- che il Comune di San Mauro Cilento, in ragione della variante autorizzata e delle ulteriori spese sostenute, con la nota prot. n. 4130 del 26/07/2023 e successiva nota integrativa prot. n. 5009 del 13/09/2023, acquisite al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rispettivamente al prot. n. 21930 del 27/07/2023 e al prot. n. 25485 del 14/09/2023, ha richiesto il trasferimento della somma di € 165.679,80, corrispondente alla differenza tra l'importo di finanziamento di € 2.000.000,00 e il totale delle somme già trasferite, pari ad € 1.634.320,20, al netto dell'importo di € 200.000,00, corrispondente alla 4<sup>a</sup> rata di saldo, erogabile, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d), solo a seguito di acquisizione della attestazione del Responsabile del procedimento della ultimazione dei lavori, dell'atto di collaudo e dello schema di rendicontazione di tutti i capitoli di spesa.

### **VISTO ANCORA**

- il Bilancio di previsione 2022 adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente, con delibera n. 1 del 28.10.2021 ed esecutivo ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DPR 439/1998;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 12.10.2022, con la quale sono state deliberati, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori, le Variazioni al Bilancio di previsione finanziario 2022 e l'adeguamento del bilancio pluriennale 2022-2024, divenuta esecutiva ai sensi del D.P.R. 439/1998 art. 2 c. 2 come da DS n°845 del 21.11.2022;
- il Bilancio di previsione esercizio 2023 deliberato dalla Conferenza Istituzionale Permanente, con delibera n. 2 del 15/03/2023 esecutiva ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DPR 439/1998;

### **CONSIDERATO**

- che al fine di onorare le obbligazioni giuridicamente vincolate relative alle attività previste dall'Accordo per l'intervento di cui al presente decreto, occorre imputare al Bilancio 2023 le somme necessarie, pari ad € 165.679,80, per far fronte a tali obbligazioni con impegni di spesa di cui al Capitolo n. 28632 – "Trasferimenti ex C.S. n. 2778";



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- che è possibile far fronte alla spesa complessiva di € 165.679,80 con i fondi di cui al “Capitolo 28632” del bilancio di previsione esercizio 2022/2024;

**ACCERTATO** che sul Capitolo 28632 del Bilancio di previsione di questa Autorità nell'anno 2023 sussiste la disponibilità necessaria per il trasferimento dell'ulteriore acconto;

**RITENUTO**, alla luce della documentazione prodotta, di poter procedere all'impegno e al trasferimento al Comune di San Mauro Cilento della richiesta differenza tra l'importo stanziato e le somme già erogate, al netto della alla 4<sup>a</sup> rata di saldo, pari ad € 165.679,80

### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate:

1. Di impegnare, a favore del Comune di San Mauro Cilento (SA), la somma di € 165.679, 80 sul capitolo 28632 del Bilancio di previsione esercizio 2022/2024;
2. Di autorizzare a favore del Comune di San Mauro Cilento il trasferimento della richiesta differenza tra l'importo stanziato e le somme già erogate, al netto della alla 4<sup>a</sup> rata di saldo, pari ad € 165.679,80, sul cap. n. 28632 – Trasferimenti ex C.S. N. 2778 – Residui 2022, con accredito sul conto unico di tesoreria Comune di San Mauro Cilento n. IT90G0100003245424300304832.
3. Di trasmettere il presente Decreto ai Dirigenti Tecnici ing. Filippo Pengue e ing. Raffaele Velardo, al Dirigente Amministrativo, dott.ssa Antonietta Napolitano, al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di competenza.
4. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente “Provvedimenti”.

**Il Dirigente Tecnico**  
Dott. ing. Filippo Pengue

**Il Dirigente Tecnico**  
Dott. ing. Raffaele Velardo

**Il Segretario Generale**  
Dott.ssa Vera Corbelli





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### **Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria**

*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Anno 2023

**Oggetto:** *Intervento finalizzato alla protezione del litorale di San Mauro Cilento dai fenomeni di erosione e dai rischi connessi – nuova proposta sull'apporto terrigeno e di salvaguardia ambientale del litorale di San Mauro Cilento alla località Mezzatorre. Trasferimento differenza su 2° e 3° acconto.*

#### **Considerato che:**

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è possibile liquidare:

- Un importo complessivo di € 165.679, 80
- A favore del Comune di San Mauro Cilento  
A valere sul seguente capitolo:
  - Parte II Uscita – 1.2 Titolo II Uscita in Conto Capitale - Capitolo “28632 - “TRASFERIMENTI EX C.S. 2778” del bilancio di previsione dell'Ente – Residui 2022 - Esercizio 2023.

Verificata la regolarità della documentazione e l'esistenza dei fondi in termini di competenza e di cassa sul “Capitolo n. 28632 - “TRASFERIMENTI EX C.S. 2778” del bilancio esercizio 2023 dell'Ente - residui, si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria per la liquidazione.

Data

**Il Dirigente ad Interim**  
**Il Segretario Generale**  
*Dott.ssa Vera Corbelli*